

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. TONELLI" di Pesaro

Piano Annuale per l'Inclusione proposto per l'a.s. 2019/2020

Parte 1

Analisi dei punti di forza e delle criticità

A - RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI A.S. 2018/19

A1 SCUOLE DELL'INFANZIA (BORGO SANTA MARIA, SANTA MARIA FABBRECCE, CASE BRUCIATE, VISMARA)

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	10
➤ Altro... Nuove Certificazioni di psicofisici- mese di maggio	3
➤ Sintesi delle osservazioni in via di accertamento	3
2 disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA-dsl	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	2*
➤ Altro- certificazioni di supporto logopedico	7
➤ Altro- difficoltà linguistiche non certificate	8
➤ Altro- difficoltà fonatorie non certificate	2*
➤ Altro- difficoltà di attenzione	2*
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	3 + 3*
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1*
➤ Altro	/
➤ NOTA: *casi in via di osservazione da parte delle docenti non segnalati in segreteria	/
Totali	34 + 10*
% su popolazione scolastica	14,65%+ 4,31%*
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

A 2) SCUOLE PRIMARIE (BORGO SANTA MARIA, CATTABRIGHE, SANTA MARIA DELLE FABBRECCE)



Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	17
➤ Altro...	1
2 disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA-dsl	21
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro-	19
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	68
% su popolazione scolastica	15,7%
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

A3) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ELIO TONELLI"

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	6
2 disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	2
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Disagio comportamentale(relazionale associato a dist. Del linguaggio	/
➤ In attesa di certificazione ASUR	/
Totali	17
% su popolazione scolastica	26,98%
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A 4 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DI ISTITUTO

A Rilevazione dei BES presenti:	n°
  Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	33 + 1 (no sostegno)
➤ Altro... Nuove Certificazioni di psicofisici- mese di maggio	3
➤ Sintesi delle osservazioni in via di accertamento	3
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA-DSL	24
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4 +2*
➤ Altro	37
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	12 + 3*
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1 + 2*
➤ Altro	/
Totali	120+7*
% su popolazione scolastica	16,48%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B – UTILIZZO DELLE RISORSE

B1 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, azioni di miglioramento CDHI ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		/

B2 Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Gruppo Spider prevenzione DSA, inclusione alunni stranieri, prevenzione DSL)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B3 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
B4 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione/ sportello su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

B5 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
B6 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
B7 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

C - SINTESI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il

prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'incremento del numero degli studenti per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

Tale complessità stimola le scuole ad attivare una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede da parte delle singole realtà l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Nel consolidamento dell'autonomia scolastica ciascuna Istituzione provvederà a leggere i bisogni ed organizzare le risposte per garantire i migliori processi di integrazione e di inclusione possibili.

L'Istituto, pertanto si attiverà nella ricerca e utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non: le risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, intraprendendo con loro un patto di sostegno reciproco al fine di favorire il conseguimento di risultati migliori.

Il nostro Istituto, operando scelte organizzative e gestionali, sosterrà il processo formativo e scolastico di ciascun studente, prevedendo in particolare:

- la collaborazione tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli altri operatori coinvolti (sia Enti locali che Associazioni e soggetti culturali);
- le modalità ed i tempi di coinvolgimento di figure professionali scolastiche implicate nel percorso formativo di tali studenti;
- l'uso di sussidi informatici e misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto allo studio per gli studenti con BES.

Nel P.T.O.F. della scuola troveranno esplicitazione:

- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato sulla lettura del grado di inclusività delle singole scuole e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La prospettiva dell'inclusione scolastica porta a sottolineare, ancor di più la considerazione che insegnare è un'attività di apprendimento e i docenti sono responsabili delle proprie conoscenze per tutto l'arco della vita. La formazione si attiverà nell'evidenziare i valori fondamentali e le aree di competenza utili ad esercitare la professione in ambienti scolastici inclusivi, tenendo conto di tutte le forme di diversità, rafforzando la tesi che l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. Nell'ottica di "ripensare" all'inclusione, non rivolgendosi più soltanto alla disabilità certificata, ma anche a tutte quelle situazioni che evidenziano bisogni educativi speciali, diventano indispensabili, come indicato nella Direttiva Ministeriale, i Centri Territoriali di Supporto (CTS), che assumeranno il compito di gestire le tecnologie e le risorse. Sarà compito loro informare docenti, alunni e genitori sulle risorse tecnologiche disponibili e prevedere iniziative di formazione per le buone pratiche inclusive.

Il nostro Istituto si propone di avvalersi delle opportunità di formazione proposte dal CTS e dalle università, dalla Regione e da agenzie territoriali e nazionali, oltre ad usufruire ancora delle opportunità di formazione svolte dal CTI di cui l'istituto è scuola capofila.

Nell'anno scolastico 2018/19 è stato portato a termine e concluso il progetto "INCLUSIONE AD AMPIO RAGGIO" finanziato attraverso il Bando Inclusione e Disabilità del MIUR (Avviso D.D. 1078, 21-10 2016, DM 663 Art. 1 C. 1 /2016). L' iniziativa progettuale vincitrice della selezione e ha ottenuto l'assegnazione all'IC Tonelli di un importo pari a € 19.862.

Il progetto "INCLUSIONE AD AMPIO RAGGIO" ha previsto la realizzazione di una serie di obiettivi, desunti

in parte dagli obiettivi dell'accordo di rete e dalle proposte degli Organismi del CTI, Gruppo di Progetto e Comitato d'Indirizzo, ed in parte dal testo del Bando e dalle priorità ivi indicate. Si elencano in modo non esaustivo:

- Rafforzare il lavoro su "LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA" con l'inserimento delle AZIONI DI MIGLIORAMENTO nei P.A.I. e nei Piani di Miglioramento.
- Attivare corsi di formazione per la disabilità, nello specifico sull'autismo e CAA.
- Attivare di un servizio SPORTELLO AUTISMO per consulenza alle scuole, alle famiglie, al territorio, attraverso accordi con operatori del servizio di Neuropsicologia dell'Ospedale di Fano.
- Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione degli alunni con BES e con DSA, con diffusione capillare del **PROGETTO CL@SSE 3.i** nelle scuole dell'ambito e produzione di materiali utili ad altre scuole italiane, con manutenzione del sito Web dedicato Cl@sse 3.i.
- Garantire, per il prossimo triennio, accordi di collaborazione tra CTI, Comune di Pesaro, Ambito territoriale sociale n.1, Cooperativa Labirinto per la diffusione della cultura della CAA nel contesto territoriale d'ambito.
- Garantire l'acquisto, l'aggiornamento e la manutenzione dei materiali, sussidi, software e hardware per la riduzione della disabilità, da fornire in **COMODATO D'USO** alle scuole del CTI.

Come stabilito del Gruppo di Progetto del CTI, nell'anno scolastico 2018/2019, tra le azioni previste, è stata data priorità alla formazione sull'autismo (metodo ABA e formazione generale Autismo), qui di seguito tutte le formazioni organizzate:

- La formazione sull'autismo, nello specifico, ha avuto come tematica "**L'autismo e l'analisi applicata del comportamento**" ed è stata effettuata dalla Dott.ssa Claudia Valli psicologa dell'Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile "Progetto Autismo Età Evolutiva" – Regione Marche. Obiettivo principale del corso è stata la formazione dei docenti sui principi dell'Analisi Applicata del Comportamento, considerata tra le metodologie d'intervento maggiormente accreditata per la riabilitazione delle persone affette da Disturbo dello Spettro Autistico. Il corso si è svolto in tre incontri, per un totale di 11 ore, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.
- Il CTI di Pesaro, insieme al Comune di Pesaro, attraverso le sue biblioteche afferenti, alla Cooperativa Labirinto attraverso il CDIH e l'ATS 1, hanno organizzato, nel mese di ottobre, due giornate volte alla promozione della CAA come un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi. Il progetto ha coinvolto oltre che docenti, educatori e chiunque volesse partecipare alla formazione, anche alcune classi delle scuole primarie del Comune di Pesaro che hanno potuto fruire di lettori specializzati di libri in CAA.
- Il 16 ottobre a Fano ed il 17 ottobre ad Urbino sono stati realizzati due incontri tenuti dal professor Buonvino e dalla dott.ssa Palazzi, di presentazione del Progetto **Cl@sse3.i ONLINE**. Il Progetto Cl@sse 3.i è un progetto di ricerca-azione mirato ad attuare strategie didattiche utili a supportare gli alunni con DSA o altri BES, da utilizzare con TUTTI gli alunni. Le esperienze, maturate nelle tre passate edizioni (negli anni scolastici 2013/2014, 2015/2016 e 2017/2018), hanno costituito un bagaglio che si è messo a disposizione di qualsiasi scuola o docente che volesse replicare la sperimentazione, tramite la nuova piattaforma online del CTI. Nel nuovo ambiente online <http://www.ictonelli.it/moodle29/>, creato dopo la dismissione della vecchia piattaforma della provincia, è stato infatti approntato un corso, comprendente video tutorial, materiali e software didattici da scaricare, nonché forum di assistenza alla didattica progettuale. Il Progetto si è avvalso della Direzione Scientifica della Dott.ssa Antonella Marcelli del Centro di Neuropsicologia Clinica Asur Marche. Gli obiettivi programmati prevedevano la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni compresi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la diffusione di un metodo di studio meta cognitivo e inclusivo, il sostegno a docenti ed alunni nell'utilizzo delle nuove tecnologie, il coinvolgimento dei Consigli di Classe e le famiglie degli alunni. I docenti hanno potuto scegliere se completare il corso senza compiere la sperimentazione nella propria classe (partecipando all'incontro introduttivo e fruendo attivamente di tutti i materiali messi a disposizione in piattaforma, attività che prevedono il rilascio di un attestato di 8 ore di formazione) oppure di compiere la sperimentazione nella propria classe (documentando in piattaforma l'esperienza, ricevendo assistenza online nel corso dell'anno scolastico, svolgendo attività che prevedono il rilascio di un attestato di 25 ore di formazione). Il percorso formativo si è sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2018/19 e sarà possibile attingere alla piattaforma formativa anche negli anni successivi.
- Dal mese di novembre 2018, è stato attivato presso la scuola primaria di Cattabrighe, e sede del CTI, uno "**Sportello Autismo**" con lo scopo di offrire un servizio di supporto in tema di organizzazione e di

didattica inclusiva per gli studenti con disturbo dello spettro autistico. Lo sportello è stato rivolto al personale scolastico, agli alunni, alle famiglie accompagnate dai docenti ed agli operatori dei servizi socio sanitari del territorio. Lo sportello è un punto d'ascolto e di supporto, in grado di fornire suggerimenti organizzativi, educativi, didattici. Lo sportello è stato attivato presso il CTI di Pesaro il terzo giovedì di ogni mese, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, nel periodo di apertura delle scuole. Il servizio di sportello è gratuito ed è accessibile su appuntamento. Lo sportello è stato curato dalla dott.ssa Claudia Valli, psicologa con specifiche competenze sui disturbi dello spettro autistico, componente del gruppo di lavoro del "Progetto Autismo Età Evolutiva Regione Marche" (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Fano, Ospedali riuniti Marche Nord). Responsabile dello sportello è il Dirigente dell'IC Tonelli di Pesaro, Dirigente del CTI, dott. Lorenzo Blasi. Il coordinamento è affidato al Dirigente del CTI, prof. Lorenzo Blasi, alla Dirigente della scuola Polo per l'inclusione scolastica Ambito 9, prof. Serena Perugini, alla docente referente del CTI di Pesaro, Micol Parasecoli, alla referente disabilità dell'UST di Pesaro prof. Lorena Farinelli ed alla psicologa Claudia Valli. Il gruppo di coordinamento si è incontrato per predisporre le modalità ad inizio servizio e per valutare il percorso svolto e programmare le attività dello sportello per il prossimo anno, per mettere a punto e verificare gli interventi.

- Con l'importo a disposizione del progetto "INCLUSIONE AD AMPIO RAGGIO" sono stati acquistati, durante lo scorso anno scolastico, importanti ausili per bambini ipovedenti ceduti in comodato d'uso biennale all'Unione Italiana Ciechi e che sono stati messi a disposizione di tutti i docenti delle scuole appartenenti al C.T.I. di Pesaro che ne hanno rilevato necessità per i propri alunni.

Tutti i corsi organizzati dal CTI nel corrente anno scolastico sono stati inseriti nella piattaforma di formazione MIUR S.O.F.I.A. e i materiali della formazione sono stati caricati e resi disponibili nella nuova piattaforma <http://www.ictonelli.it/moodle29/>.

Nel mese di settembre verranno convocati dal Dirigente CTI il Comitato di Gestione ed il Gruppo dei progetto per la progettazione di acquisti e di formazione per l'anno scolastico 2019/2020, valutando le richieste emerse dalle formazioni avviate e concluse nell'anno scolastico 2018/2019: proposta di formazione sul bullismo incentrata sulle diverse fasce di età; attivazione di un'ulteriore formazione laboratoriale sull'autismo; un percorso sull'inclusione attraverso le novità procedurali e documentali previste dal D. Lgs 66/2017; una formazione sulla somministrazione delle prove AC-MT per individuare precocemente i disturbi specifici dell'apprendimento nella matematica; si auspica la possibilità di proseguire lo "sportello autismo" in collaborazione con la Dott.ssa Valli.

Sono state realizzate nel 2018/19 anche formazioni a carattere regionale e territoriale alle quali i docenti dell'Istituto hanno attinto: le docenti Referenti hanno partecipato, nel mese di ottobre, agli incontri di formazione sul percorso dell'Inclusione - D. Lgs 66/2017: novità procedurali e documentali. Linee guida applicative.

Formazione/aggiornamento alunni BES – screening DSA - a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'I.C. "Tonelli" con la dott.ssa Maruska Palazzi dell'Università di Urbino che ha trattato i seguenti argomenti: Cenni sulla storia dell'Inclusione fino alla normativa attuale, passaggio generale sull'ICF e visione di una Diagnosi, disturbi d'Apprendimento, percorso per scaricare la modulistica riferita agli alunni con BES, per accedere al sito del CTS Fano e di OpenICF. 2, somministrazione delle Prove MT con materiale suddiviso in cartelle per classi (2^a, 3^a, 4^a, 5^a Primaria e 1^a Secondaria), esempi cartacei e simulazione delle tre prove. Analisi del documento di Sospetto Disturbo Evolutivo Specifico, Analisi PDP.

Molte docenti hanno partecipando al corso on line "Dislessia Amica" per imparare a riconoscere tempestivamente i segnali dei disturbi specifici dell'apprendimento e realizzare strategie efficaci d'intervento didattico-educativo.

Durante il mese di marzo il Nuovo Centro Polifunzionale "Labirinti Magici", che fa capo alla Coop Labirinto, ha offerto la sua collaborazione (somministrazione di test di letto-scrittura) ai docenti delle classi prime del nostro Istituto per l'individuazione precoce di alunni con disturbi specifici di apprendimento e ha attivato nelle scuole dell'infanzia dei corsi di psicomotricità per bambini di durata annuale.

Il gruppo di lavoro dei docenti specializzati nel sostegno individuerà le modalità per realizzare una ricaduta e diffusione delle pratiche formative cui abbiano partecipato. Si continueranno ad organizzare iniziative di formazione d'Istituto rivolte a tutti i docenti, finalizzate all'acquisizione di una didattica inclusiva verso i diversi tipi di BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno o anche attività in piccoli gruppi di livello o eterogenei.

Nei casi di alunni certificati DSA la valutazione si baserà, secondo le indicazioni della legge 170, sul Piano Educativo Personalizzato, garantendo "l'uso di strategie di valutazione individualizzate e personalizzate" come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Anche gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92, possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure compensative e/o dispensative previste dalla Legge 170/2010 e delle conseguenti modalità di valutazione. Il Consiglio di classe e il team docente si assumeranno la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

L'area dello svantaggio socio-economico e l'area dello svantaggio linguistico e culturale, fermo restando le procedure descritte precedentemente, saranno individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e le modalità di valutazione saranno coerenti con i percorsi progettati e avranno come fine quello di offrire all'alunno la possibilità di un aiuto, favorendo il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere e prevenendo situazioni di insuccesso.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nelle categorie della legge 104/92 (per i quali si procede alla stesura del PEI) la scuola provvede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato, da elaborare e sottoscrivere insieme alla famiglia in presenza di indicazioni medico diagnostiche, da elaborare come adattamento della progettazione didattica e delle strategie adottate dal consiglio di classe, con informazione alla famiglia, nei casi di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI si occuperà di organizzare e stabilire compiti e funzioni in rapporto agli alunni con BES presenti nell'Istituto. Si attiverà pertanto nella:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.I. operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
6. Interfaccia con CTI, CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.;
7. Da alcuni anni l'Istituto, grazie alla individuazione di appositi finanziamenti ed alla disponibilità del corpo docente ha attivato il corso di consolidamento e recupero estivo "Prima della Scuola": si tratta di una serie di giornate rivolte a potenziare le competenze di base soprattutto in Italiano e Matematica.
8. Diffusione del progetto di ricerca-azione "*La Qualità dell'Integrazione*" sull'auto-monitoraggio e sull'autovalutazione di una delle dimensioni previste. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata monitorata la Dimensione numero 5 "*Valutazione degli alunni con bisogni speciali*", scelta dal CDIH e dagli Istituti come Dimensione comune a tutti. I risultati emersi dal monitoraggio del nostro istituto, in linea con i risultati degli altri istituti, evidenziano scarsa omogeneità, tra i soggetti partecipanti al sondaggio, sulla reperibilità dei documenti, e criticità riguardo agli strumenti di rilevazione utilizzati dai docenti per la valutazione degli alunni. Si è pertanto deciso di riproporre, per il prossimo anno scolastico 2019/2020, l'analisi della stessa dimensione al fine di uniformare le informazioni tra i vari Istituti.

Durante l'Assemblea Finale della restituzione dati da parte del CDIH, gli ICS hanno stabilito di inviare al CDIH un file con informazioni dettagliate su strumenti, metodologie e modalità organizzative di rilevazione dei dati utili alla valutazione degli alunni (osservazioni sistematiche, griglie, utilizzo del registro digitale, numero e cadenza delle rilevazioni ecc...)

Per l'anno scolastico 2019/2020 verrà individuata la stessa dimensione di lavoro analizzata quest'anno, alla luce delle informazioni restituite dagli ICS. Ad inizio anno scolastico verranno rielaborate le informazioni attraverso le quali verrà formulato il nuovo questionario.

Come risorsa aggiuntiva, anche per il prossimo anno scolastico, in accordo col Comune di Pesaro, il nostro Istituto potrà disporre con maggior flessibilità delle ore assegnate agli Educatori, gestendo l'assegnazione dei casi nei modi e nei tempi necessari ad una didattica funzionale.

I docenti di sostegno usufruiranno anche nel prossimo anno scolastico di specifici momenti comuni di programmazione e confronto, con la presenza - quando possibile - degli assistenti comunali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto si attiverà, come in passato per:

- Sviluppare reti di integrazione tra la scuola, gli enti locali e l'associazionismo che operano nel territorio come supporto all'integrazione;
- Realizzare reti e "patti territoriali di responsabilità" tra la scuola ed altri soggetti competenti in relazione all'inclusione.

Sono attualmente attivi diverse reti, patti e protocolli d'intesa:

- Accordo di rete Centro Territoriale per l'Inclusione - CTI di Pesaro tra gli Istituti del territorio dell'Ambito
- Convenzione col Comune di Pesaro (CESDE): Protocollo d'intesa per l'accoglienza dell'alunno straniero.
- Accordo di programma per l'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino
- Accordo di rete per il progetto "La qualità dell'integrazione scolastica" con le Scuole del territorio e l'Ambito Territoriale e Sociale
- Accordo di collaborazione tra CTI, Comune di Pesaro, Ambito territoriale sociale n.1, Cooperativa Labirinto per la diffusione della cultura della CAA nel contesto territoriale d'ambito per la diffusione della CAA;
- Richiesta di finanziamenti al MIUR-USR per le azioni contro la dispersione scolastica, seguendo le linee del progetto Didattica INTEGRativa e presentazione del progetto "Inclusione ad ampio raggio"
- Convenzione col Centro di Ascolto Passaparola all'interno dell'Intervento Territoriale di Prevenzione del disagio e Promozione dell'agio dell'ATS1
- Accordi e collaborazioni non formalizzate ma operative con i Centri di Aggregazione di Quartiere per interventi di prevenzione del disagio sociale giovanile
- Servizio di Consulenza Pedagogica ad approccio Maieutico, rete in Collaborazione col Comune di Pesaro, con l'obiettivo di:
 - a. Orientare i genitori verso pratiche educative evolutive e di autonomia dei figli
 - b. Far crescere l'efficacia degli interventi professionali degli insegnanti ed operatori educativi
 - c. Garantire ai bambini fattori protettivi di base per la crescita (regolazione, autonomia, ritualità)

Proseguono inoltre le azioni avviate col progetto di rete "SPIDER: GESTIONE INTEGRATA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO"; tali azioni sono diventate prassi nel nostro Istituto. In passato si realizzavano campus scolastici per alunni con DSA organizzati dal CTS provinciale, oggi le azioni di supporto vengono svolte direttamente dall'Istituto (laboratori per alunni DSA, incontri famiglie, diffusione progetto CI@sse 3.i ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ritenendo che la famiglia sia un luogo privilegiato dell'educazione, la scuola intende condividere il Progetto educativo attraverso il Documento del Patto Formativo "con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative."

Il nostro Istituto si attiverà, perché possano continuare, inoltre, in Collaborazione col Comune di Pesaro, le azioni del Servizio di Consulenza Pedagogica ad Approccio Maieutico realizzato con la consulenza esperta del dott. Ragusa del CPPP di Piacenza.

Farà in modo che possa essere confermata anche l'attivazione dello Sportello di Ascolto PASSAPAROLA in collaborazione con l'Ambito Territoriale e Sociale, in cui una psicologa qualificata mette a disposizione la sua esperienza per consulenze ad alunni e genitori.

Il nostro Istituto cura in modo particolare il momento del primo ingresso a scuola di ogni anno scolastico, prevedendo che si realizzino momenti di incontro dei docenti con le famiglie di alunni con B.E.S. prima dell'inizio delle lezioni. Cura inoltre, anche in assenza dei componenti ASUR, almeno un incontro specifico di verifica pedagogica del P.E.I..

L'Istituto pone attenzione nel sollecitare la disponibilità delle famiglie alla partecipazione al GLHI/GLI anche attraverso la predisposizione di specifici incontri preventivi ed illustrativi con i genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di sviluppare un curriculum attento alle diversità si provvederà:

- all'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- al potenziamento del metodo di studio;
- al recupero dei prerequisiti per le classi prime, sia durante il periodo dedicato all'accoglienza sia, se necessario, per tempi più prolungati;
- all'attivazione di percorsi inclusivi;
- all'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per valorizzare le risorse esistenti nell'Istituto sarà operata una ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

A disposizione dell'Istituto esiste la piattaforma informatica del CTI per la raccolta dei materiali didattici, formativi e catalogazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per il bambino con BES i passaggi di ordine scolastico assumono ancor di più l'aspetto di significativi cambiamenti in ordine al contesto, alle persone e alle relazioni e pertanto devono essere opportunamente facilitati con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

La continuità va costruita su alcuni capisaldi alimentati dalle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici.

È una dimensione, dunque, che andrà prevista su più versanti: verso il bambino per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio bambino; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

È una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed operative, in particolare esse riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda del bambino il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il PDP e le relazioni dei team docenti sull'individuazione dei BES e le strategie utilizzate;
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo di lavoro interdisciplinare, dirigenti, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES;
- la promozione di progetti di accompagnamento o di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica, come quelli previsti dalle azioni del progetto "I CARE", del quale il nostro è stato Istituto capofila nella fase di sperimentazione e che ora è diventato prassi pedagogica condivisa, estendendo le procedure anche alle scuole dell'infanzia comunali del territorio ed alla scuola secondaria di secondo grado.